

Corriere del Mezzogiorno - Campania - Mercoledì 2 Aprile 2025

Manfredi, inaugurazione a sorpresa Al via la stazione Centro direzionale

È la ventesima attiva a Napoli. L'assessore Cosenza su Facebook: «Non è un pesce d'aprile»

Nessun annuncio ufficiale. Nessun comunicato stampa. Si apre. Punto. Pronti, via: da ieri è aperta la stazione della Linea 1 della metropolitana al Centro direzionale.

Pareva dovesse aprire oggi. Invece nel pomeriggio di ieri, i cancelli si sono aperti e il treno è passato. Probabilmente, dopo i disagi dello scorso weekend per le chiusure improvvise, ma soprattutto per le troppe volte in cui l'apertura è stata annunciata nell'ultimo anno, al Comune di Napoli devono aver pensato che meglio sarebbe stato partire senza esitazioni ulteriori. E affinché non si pensasse ad uno... scherzo, un post su Facebook dell'assessore Edoardo Cosenza, con le foto della metro aperta, ha smentito in anticipo che potesse trattarsi di «un pesce d'aprile». I tecnici del ministero hanno dato il via libera al collaudo del treno. «L'apertura della Stazione Centro Direzionale rappresenta un ulteriore fondamentale tassello per la rete di trasporti cittadina. La nuova uscita della Linea 1 consentirà a migliaia di utenti di non arrivare in zona con l'auto personale e favorirà lo sviluppo economico e sociale dell'intero Centro Direzionale, da sempre tra le priorità della nostra Amministrazione. Ringrazio tutti i soggetti che hanno permesso di terminare i lavori e poter finalmente aprire la nuova stazione: i lavoratori, l'Anm, Metropolitana che ha realizzato l'infrastruttura, l'Ansisa che ha autorizzato l'esercizio», le parole del sindaco Manfredi.

Quella del Centro direzionale è la ventesima stazione della linea 1 della metropolitana di Napoli. L'ultima in ordine tempo, ma forse tra le più importanti per il vasto bacino di utenza che potenzialmente potrà servire. A pochi passi dagli uffici del Consiglio regionale della Campania e dal Tribunale, sarà collegata anche alla stazione della Circumvesuviana. Migliaia di utenti non dovranno più scendere alla stazione Garibaldi, aperta dieci anni fa, per recarsi a piedi nel Centro direzionale che in questo modo sarà raggiungibile da ogni quartiere di Napoli. I treni corrono su un tracciato (a scartamento ordinario) lungo 19 chilometri, prevalentemente «a foro cieco».

In esercizio ci sono nove treni a sei vagoni che possono garantire una frequenza media, dalle 6 alle 23, di una corsa ogni 8 minuti, con un prolungamento nei giorni festivi. Contestualmente ai lavori per la realizzazione della nuova stazione va avanti l'ammodernamento dell'armamento e degli impianti di segnalamento e alla sostituzione degli ascensori e delle scale mobili in diverse stazioni.

La prossima stazione che aprirà sarà quella Tribunale. Quando, poi, sarà attiva anche la stazione di Capodichino si chiuderà l'anello, realizzando così un progetto avviato il 22 dicembre del 1976 quando, alla presenza dell'allora sindaco Maurizio Valenzi fu posata la prima pietra nella zona collinare di Napoli. I primi treni sono entrati in esercizio nel 1993 sulla tratta Vanvitelli -Colli Aminei.

Nino Simeone, presidente della Commissione Mobilità, spiega cosa significhi la fermata della metropolitana al Centro direzionale «per la sostenibilità e la fluidità del traffico cittadino. Tecnicamente — sottolinea — contribuirà a ridurre la congestione stradale di almeno il 10% in città e del 30% del traffico in tangenziale, soprattutto agli svincoli di Corso Malta».